

Le assicurazioni

Qui il governo Prodi aveva inserito novità molto importanti come la modifica dei contratti pluriennali. La maggioranza vuole azzerarle.

1,33 euro al giorno

Tanto dà la social card sbandierata dal governo: è destinata a famiglie povere con almeno un bambino under 3 anni e persone sopra i 65 anni.

Meno tasse per tutti?

Il governo ha introdotto nuove forme di prelievo come la «Robin Tax» e ha smantellato i provvedimenti contro l'evasione fiscale.

IL CASO**Le aziende del gas «gonfiano» la lettura dei consumi: multate**

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha cominato sanzioni per quasi 230 mila euro ad alcune aziende di gas per un'applicazione sfavorevole ai consumatori dei valori di MeK (due indicatori matematici per misurare correttamente i consumi finali; il primo per i piccoli consumatori e il secondo per i grandi). La decisione è stata presa nell'ambito dei controlli per la giusta applicazione da parte delle imprese di trasporto, distribuzione e vendita dei coefficienti correttivi per la misura del gas. Per quanto riguarda il coefficiente M - precisa una nota - sono state concluse 14 istruttorie nei confronti di imprese: per 5 (Arcalgas Energia, Bluenergy Group, Libera Energia, Trentino Energia, Undis) si sono verificate irregolarità che hanno portato a sanzioni ciascuna per 25.822,84 euro. Per quanto riguarda il coefficiente K, due sanzioni per un totale di 98.822,84 euro.

«Era la via maestra per ingenerare un meccanismo virtuoso di riduzione dei prezzi introducendo la possibilità di vendita dei carburanti nella grande distribuzione. E invece la maggioranza vuole introdurre norme che obblighino gli impianti a fornire anche gas e metano, ben sapendo che supermercati e grandi magazzini non avranno gli spazi sufficienti. Questo significa dare colpi mortali al processo di liberalizzazione del settore ignorando che proseguendo su questa via si potrebbero risparmiare ben 6 o 7 centesimo al litro».

Ultima tappa: le tariffe minime per le libere professioni.

«Qui siamo ancora al livello di iniziative e movimenti sotterranei, ma ci sono già disegni di legge in campo. Mentre clamorosa è la proposta di legge che mira a modificare il meccanismo di elezione dei concessionari per l'energia. Oggi servono i due terzi, domani basterà la maggioranza semplice. Il che vuol dire ricondurre l'Autorità sotto la sfera di influenza del governo, un progetto che mina alla radice la possibilità di autonomia di figure alle quali, per loro stessa natura, si chiede di essere al di sopra delle parti». ❖

Risultati modesti per «bonus» e social card, pessimo il taglio Ici

In rete la seconda puntata de «Lavoce.info» su un anno di governo Berlusconi. Sulle opere pubbliche 1,3 miliardi per il Ponte sullo Stretto, mentre arrivano briciole all'edilizia scolastica

Il dossier

SIMONE COLLINI

ROMA
scollini@unita.it

Passato un anno dal suo insediamento, Berlusconi ha fatto i complimenti ai suoi ministri, gli economisti della Voce.info hanno fatto un bilancio di quanto realizzato. Dopo aver analizzato le leggi approvate in materia di pensioni, privatizzazioni, scuola, università, mercati finanziari, giustizia, immigrazione, edilizia abitativa, l'analisi si è spostata su altri otto settori.

Politiche per le famiglie Il governo ha sbandierato come grandi successi il bonus famiglia e la social card. Il primo prevede 200-1000 euro per chi ha un reddito annuo tra 15 mila e 22 mila euro, single esclusi. La social card è di un euro e 33 centesimi al giorno. Gli effetti? Spiega Daniela Del Boca, Professore di Economia Politica all'Università di Torino: «Il carattere una tantum del primo e l'esiguità degli importi della seconda fanno presupporre che gli effetti saranno modesti».

Federalismo È stata abolita l'Ici sull'abitazione principale, una tassa che riguarda i Comuni: «La cancellazione dell'imposta contrasta con il principio dell'autonomia tributaria sancito dalla Costituzione», scrivono Maria Flavia Ambrosiano e Massimo Bordignon, della Cattolica. Inoltre, nell'ambito della manovra sulle spese per il prossimo biennio «il contributo più rilevante al risanamento è stato richiesto agli enti locali».

Fisco Meno tasse per tutti? Il governo ha introdotto nuove forme di prelievo, a cominciare dalla «Robin tax» e dalle misure «anticrisi» del novem-

bre e del gennaio scorsi, più altre amenità tipo la «pornotax». In compenso sono stati smantellati i provvedimenti introdotti dal governo Prodi per contrastare l'evasione fiscale e sono state ridotte le sanzioni in caso di mancato o ritardato pagamento delle imposte.

Informazione «Totale assenza di interventi complessivi», scrive Michele Polo (Bocconi), ma è stato abolito il regime di Iva agevolata al 10% per gli abbonamenti alle tv a pagamento. La Finanziaria non contiene nessuna misura a sostegno della carta stampata, settore colpito da una crisi riguardante vendite e pubblicità e che se attraverso una strutturale difficoltà, «difficilmente potrà svolgere il ruolo istituzionale di watchdog verso i poteri pubblici».

Infrastrutture Grandi opere? Tanti annunci e fondi che sono semplicemente spostati di qua e di là, con i tempi di realizzazione che inevitabilmente si allungano. Scrive Andrea Boitani (Cattolica): «1,3 miliardi so-

no destinati al ponte sullo Stretto, mentre si ammette che l'opera non potrà essere avviata prima di 12-18 mesi. Le risorse destinate all'edilizia scolastica - che negli ultimi anni non solo ha mostrato le crepe ma ha fatto dei morti - sono briciole».

Lavoro Pietro Garibaldi (Economia politica a Torino) ricorda la de-

Legge su straordinari

«Una misura durata troppo poco per avere effetti significativi»

«Fannulloni»

«Meglio valutare strutture che singoli impiegati»

tassazione degli straordinari adottata per qualche mese, «una misura durata troppo poco per avere effetti significativi»: «Una indagine di Banca d'Italia segnalava il rischio di riduzioni nelle assunzioni proprio mentre esplodeva la crisi».

Sanità Cancellato il ministero della Salute. Il governo Prodi aveva stabilizzato la spesa, quello Berlusconi ha abbandonato questa politica di «concertazione istituzionale nel segno di un rigore forse più enunciato che perseguito».

Pubblica amministrazione Il cosiddetto decreto Brunetta prevede un sistema di valutazione della produttività dei dipendenti. Scrive Carlo Dell'Aringa (Economia politica alla Cattolica) che è meglio valutare le strutture che i singoli, mentre il decreto «sembra troppo concentrato sul differenziare i compensi tra i singoli dipendenti, per colpire i «fannulloni» e premiare i meritevoli». ❖

LA PRIMA PUNTATA**Online**

Sul sito de «Lavoce.info» entrambe le puntate sull'anno di governo curate dagli economisti del gruppo di Tito Boeri.

PD, BASTA CON L'OMOFobia

Il gruppo del Pd della Camera chiede al governo «una vasta campagna comunicativa e socio-culturale contro l'omofobia», e l'impegna a ripristinare i fondi per la formazione nelle scuole.